



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Relazione sulla trasparenza anno 2019

La presente relazione illustra le attività svolte dal Comune di Pianoro in materia di trasparenza nell'anno 2019 e costituisce integrazione della relazione annuale resa ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012 dal responsabile della prevenzione della corruzione. Costituisce dunque un resoconto di quanto realizzato e fornisce nel contempo un quadro del contesto di attuazione, nonché l'indicazione delle misure ritenute utili per incrementare ulteriormente il livello di trasparenza, inteso non solo come obbligo di pubblicità e diritto alla conoscibilità ma come vero e proprio modello organizzativo. La trasparenza, infatti, definita come accessibilità totale a dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni al fine di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, deve divenire la regola che contraddistingue l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione. La trasparenza quindi, nel solco di quanto già espresso dal Consiglio di Stato in occasione del parere reso a suo tempo sullo schema di decreto legislativo per la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, si configura ad un tempo come mezzo per porre in essere un'azione amministrativa più efficace e conforme ai canoni costituzionali e come obiettivo cui tendere, direttamente legato al valore democratico della funzione amministrativa. Per un quadro più complessivo sui concetti di trasparenza, sugli obblighi di pubblicità di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni, sulle misure sin qui adottate dal Comune di Pianoro e più in generale sulle analisi già compiute in materia, si rimanda alle relazioni annualmente redatte dal responsabile della trasparenza a partire dall'anno 2014 e pubblicate sul sito istituzionale, nonché alle stesure annuali dei Piani di prevenzione della corruzione parimenti reperibili sul sito.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno mantenere distinte le figure del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza dell'ente, al fine di garantire un livello di compartecipazione professionale sulla funzione di prevenzione del malfunzionamento amministrativo. Anche nell'anno 2019, confermata l'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza rispettivamente nella figura del Segretario generale dell'ente e nella posizione organizzativa a capo dell'Area I - Affari Generali, si è dunque proseguita l'esperienza di differenziazione dei ruoli in una relazione di forte sinergia.

Nel descrivere le misure adottate ed il relativo contesto di attuazione occorre partire dall'adozione del Piano di prevenzione. In data 30 gennaio 2019, con la deliberazione n. 9, la Giunta comunale ha dunque adottato il Piano di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento dell'azione amministrativa comunale includente la sezione per la trasparenza 2019-2021 (d'ora innanzi chiamato anche semplicemente Piano), immediatamente operativo. Il Piano, in osservanza dei principi di partecipazione, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune per 60 giorni consecutivi unitamente ad un modulo per le osservazioni affinché i cittadini, le associazioni, gli stessi dipendenti del Comune o altri soggetti interessati potessero fare pervenire suggerimenti o proposte di modifica da valutarsi nel corso dell'istruttoria per la definitiva approvazione del Piano stesso. In assenza di osservazioni esterne il Piano, modificato a seguito delle ulteriori analisi e delle conseguenti proposte formulate dai responsabili della prevenzione e della trasparenza, è stato approvato nella sua stesura definitiva con deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 17.04.2019. Il Piano, composto da n. 32 articoli, ricomprende gli allegati "Piano di formazione



anticorruzione”, “Schede gestione rischi” e “Manuale degli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza”.

Il Piano, in continuità con gli obiettivi di trasparenza già definiti nelle precedenti stesure, si è prefisso di rafforzare i processi di trasparenza, ad integrazione di quanto definito nel Piano delle performance e negli altri documenti di natura programmatica e strategico gestionale dell'ente, in particolare nel Documento Unico di Programmazione. Tra gli obiettivi strategici dell'ente rientra l'analisi di supporto alla promozione di maggiori livelli di trasparenza e di maggiori livelli di presidio al malfunzionamento, anche attraverso la digitalizzazione e la conseguente tracciabilità dei processi decisionali, con la finalità di sviluppare e rafforzare i principi anticorrittivi e di trasparenza all'interno dell'Ente non solo come mero adempimento burocratico ma come *modus operandi* quotidiano. La trasparenza si traduce conseguentemente in un processo che nasce a monte del procedimento amministrativo e lo affianca dalla sua origine sino alla conclusione per rendere chiaramente comprensibili scelte e motivazioni.

Costituisce allegato al Piano, come detto in precedenza, il “Manuale degli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza”, strumento che consente di supportare con puntuali indicazioni il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e di incrementare l'efficienza dei processi anche attraverso la formale responsabilizzazione degli incaricati, nonché di rispondere alle indicazioni delle linee guida in materia di obblighi di pubblicità redatte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione che prescrivono di riportare nei Piani di prevenzione i nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. A tal fine il Manuale enumera gli obblighi di trasparenza e fornisce, per ciascuno di essi, il dettaglio delle informazioni da pubblicare, l'ufficio o il soggetto che detiene o genera il dato, l'ufficio responsabile della pubblicazione, il dipendente incaricato dell'operazione e l'eventuale sostituto, la tempistica di pubblicazione e quella di aggiornamento dei dati con indicazione dei termini effettivi di aggiornamento in relazione alla periodicità fissata dalle norme.

In attuazione delle misure organizzative adottate dal Piano per il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, è stato riservato anche nell'anno 2019 su ciascun numero del periodico comunale “Pianoro Informa”, inviato gratuitamente al domicilio dei cittadini, uno spazio per evidenziare le iniziative dell'ente in materia di trasparenza e ad incentivare l'accesso alla sezione web “Amministrazione Trasparente”. E' stato inoltre riproposto il questionario on-line, redatto dal responsabile della prevenzione in collaborazione con il responsabile della trasparenza, per la rilevazione sino a tutto il mese di febbraio 2019 delle opinioni sulla qualità del funzionamento amministrativo del Comune di Pianoro. Il questionario, composto di domande a risposta multipla con possibilità di formulare osservazioni, poneva quesiti su trasparenza, accesso a dati e documenti, accesso ai servizi, utilizzo delle risorse pubbliche, informazione e ascolto dei cittadini e percezione di eventuali fenomeni di malfunzionamento. Il questionario ha raccolto la partecipazione in forma anonima di n. 49 cittadini, vedendo accresciuto l'interesse alla materia di prevenzione dei malfunzionamenti amministrativi posta in essere dal Comune, come da relazione resa dal responsabile della prevenzione della corruzione acquisita nella deliberazione giunta n. 42 del 03.04.2019.

Non essendo l'attuale sito internet del Comune dotato del contatore delle visite, è stato richiesto al relativo responsabile di effettuare il consueto monitoraggio su base annua degli accessi alla sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Pianoro, riportando il numero complessivo di accessi al sito con il numero di accessi alla predetta sezione. Per l'anno 2019 risultano n. 99.316 accessi al sito internet nel suo complesso, di cui n. 5953 riferiti alla sola sezione Amministrazione Trasparente.



Relativamente ai dati ulteriori, ossia dati, documenti e informazioni di cui l'ente in autonomia dispone la pubblicazione al di fuori degli obblighi previsti, e per i quali si rende necessaria l'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti, si è confermata la pubblicazione degli elenchi in formato tabellare dei titoli edilizi, con incremento della frequenza di aggiornamento da semestrale ad almeno trimestrale con obiettivo mensile per quanto possibile.

Si è proseguito nella rilevazione del grado di qualità dei servizi erogati e di soddisfazione degli utenti. La deliberazione G.C. 42 del 03.04.2019 ha preso atto del referto sul controllo di qualità di determinati servizi o funzioni dell'anno precedente, elaborato dalle strutture amministrative interne al Comune competenti per materia, mediante somministrazione di questionari digitali o analogici, pubblicizzazione degli stessi e successiva valutazione dei dati e delle informazioni raccolte in forma di report durante il periodo di ascolto. La deliberazione G.C. 63 del 19.06.2019 ha invece definito la misurazione della qualità di ulteriori servizi per gli anni 2020-2021 mediante indagini di customer satisfaction.

Sulla formazione del personale si è proseguito il percorso avviato negli anni precedenti, incentrato non solo nella fase didattica sui temi dell'anticorruzione e nell'illustrazione ai dipendenti delle misure adottate, ma nel loro coinvolgimento con funzioni propositive sui contenuti del Piano. L'Amministrazione ha privilegiato, per lo svolgimento dell'attività formativa in questione, che si esplica anche con il supporto ai dipendenti nelle fasi operative, le professionalità interne, individuate nel responsabile della prevenzione della corruzione, nel responsabile della trasparenza e, principalmente per gli aspetti di qualità, integrità, completezza ed accessibilità dell'informazione, nei componenti la redazione centrale del sito internet istituzionale. Nel mese di aprile si è tenuta a cura del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza una giornata di formazione rivolta a dipendenti ed amministratori sui contenuti del Piano triennale 2019-21 e più in generale sui temi della legalità, della trasparenza e della necessario adeguamento dei modelli organizzativi in funzione dei processi di digitalizzazione e di tematiche tra loro strettamente interconnesse quali la tutela dei dati personali, l'accesso civico, il fascicolo informatico, il sistema di conservazione, e così via. Nel corso dell'anno si è riscontrata la partecipazione dei dipendenti ai corsi ValorePA, tra i quali erano ricompresi percorsi formativi su comunicazione e organizzazione delle informazioni, e sulle regole e modelli gestionali della digitalizzazione dell'azione amministrativa. Il Segretario generale ha inoltre tenuto una giornata formativa ai dipendenti sul tema della necessaria separazione tra le competenze istruttorie e le competenze decisorie e sulla definizione del corretto flusso documentale.

In tema di accessibilità e di fruibilità dei contenuti nel mese di marzo l'amministrazione ha disposto, con la determinazione dirigenziale n. 230, la realizzazione del nuovo portale internet del Comune di Pianoro - includente i sottoportali per i servizi culturali e per il Museo e le Biblioteche - pienamente rispondente alle linee guida Agid e alle norme di accessibilità. Il nuovo portale, che dovrebbe vedere la luce entro il mese di marzo 2020, con la riorganizzazione dei contenuti, una nuova impostazione grafica, un efficiente motore di ricerca e la garanzia di una navigazione fluida, anche da dispositivi mobili, dovrebbe essere in grado di offrire un migliore servizio ai cittadini non solo dal lato informativo ma anche da quello dell'erogazione dei servizi on line.

Si ritiene di dover riproporre, in occasione dell'approvazione annuale del Piano, la verifica e l'aggiornamento dell'elenco delle banche dati presso altre pubbliche amministrazioni accessibili in via telematica dal Comune, nonché della relativa mappatura dei permessi di



accesso attribuiti agli uffici/dipendenti. Ad oggi, infatti, non risulta apportata alcuna modifica alla precedente stesura dell'elenco. Si ritiene inoltre utile l'arricchimento delle voci ricomprese nell'elenco stesso, con l'inclusione ad esempio della descrizione della tipologia di informazioni cui la banca dati consente l'accesso, dei riferimenti di eventuali convenzioni stipulate con l'ente gestore della banca dati, e così via. Si stima che l'elenco costituisca uno strumento utile agli uffici non solo ai fini delle operazioni di verifica delle autodichiarazioni presentate all'amministrazione e per l'assolvimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, ma anche per le finalità delle pubblicazioni dei dati con le modalità di cui all'art. 9bis del d.lgs. n. 33/2013.

In seguito alla risoluzione consensuale del vincolo convenzionale che delegava il servizio di gestione e amministrazione giuridica ed economica del personale all'Unione dei Comuni Savena-Idice, con conseguente reinternalizzazione del servizio, nell'anno 2019 si è conseguentemente reso necessario adeguare le pagine informative del sito, i contenuti ed i vari collegamenti ipertestuali attivi nella sezione Amministrazione Trasparente, in particolare con riferimento alla sezione Bandi di Concorso.

Per quanto riguarda la mappatura dei procedimenti amministrativi, sono stati individuati nell'anno 2019, in esecuzione delle operazioni propedeutiche all'istituzione del registro del titolare delle attività di trattamento dei dati personali di cui all'art. 30 del Regolamento UE n. 2016/679, i procedimenti amministrativi riconducibili alla titolarità di trattamento dei dati del Comune di Pianoro. Detti procedimenti sono stati mutuati dal lavoro di omogeneizzazione e standardizzazione realizzato nell'ambito delle Comunità Tematiche della Regione Emilia-Romagna. Nel lavoro di preliminare analisi organizzativa il Comune ha messo in relazione ciascun singolare trattamento di dati con uno o più procedimenti amministrativi e associato ciascun procedimento a una o più aree funzionali dell'ente individuando all'interno delle stesse l'unità organizzativa di riferimento. Come già detto nelle precedenti relazioni, la condivisione con i cittadini dell'attività amministrativa alla base del principio della trasparenza presuppone l'accessibilità alle informazioni riguardanti l'organizzazione dell'ente. Al riguardo il decreto legislativo n. 33/2013 prevede specifici obblighi di pubblicazione concernenti l'articolazione degli uffici, con indicazione dei procedimenti di competenza e di tutte le relative informazioni, rese attualmente in forma parziale mediante generici collegamenti a diverse sezioni del sito (uffici del Comune, guida ai servizi, ecc.). Si rende dunque necessario, al fine di superare la frammentazione delle predette informazioni, presentarle in maniera organica in funzione di ciascun procedimento amministrativo avente rilevanza esterna. In occasione dell'approvazione annuale del Piano saranno pertanto definite le modalità di prosieguo del lavoro.

Nell'anno 2019 ha trovato attivazione per il cittadino la piattaforma online Comuni-Chiamo, volta a facilitare le segnalazioni telematiche di eventuali disservizi o problematiche. L'applicativo consente al Comune di poter inserire nel sistema, per una coordinata e più efficiente gestione, anche i dati e le informazioni delle segnalazioni pervenute tramite telefono o mail oppure effettuate di persona presso gli uffici comunali.

Relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali, sui quali il Tribunale amministrativo regionale del Lazio aveva sollevato questioni di legittimità costituzionale riferite all'art. 14 commi 1bis e 1ter del decreto legislativo n. 33/2013, la Corte Costituzionale si è espressa con la sentenza n. 20 del 23 gennaio 2019. Detta sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1-bis del predetto decreto legislativo nella parte in cui prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare i dati di cui all'art. 14, comma 1 lettera f) del decreto medesimo (dichiarazioni patrimoniali, reddituali e le altre attestazioni previste dalla legge n. 441/1982) anche per tutti i titolari di incarichi



dirigenziali a qualsiasi titolo conferiti anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165/2001. La sentenza, sempre in riferimento al decreto legislativo n. 33/2013, ha inoltre dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1-ter (comunicazione degli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica), e non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 14 comma 1-bis nella parte in cui prevede la pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera c), ossia i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica e gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha provveduto con deliberazione n. 586 del 26 giugno 2019 ad integrare e modificare la propria precedente deliberazione n. 241 del 8 marzo 2017 relativa all'applicazione dell'art. 14, commi 1-bis e 1-ter del d.lgs. n. 33/2013. La deliberazione conferma la piena operatività degli obblighi di pubblicazione dei compensi e delle spese di viaggio e di missione riguardanti i titolari di incarico dirigenziale, intesi come i soggetti responsabili ad ogni livello del buon andamento della pubblica amministrazione. Per quanto invece riferito alla pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali, la deliberazione individua nei titolari di incarichi dirigenziali a capo di uffici che al loro interno sono articolati in uffici di livello dirigenziale, generale e non generale, le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle dell'art. 19, commi 3 e 4, del d.lgs. n. 165/2001 per le quali continuano ad operare i predetti obblighi di pubblicazione. La deliberazione conferma poi, stante la dichiarata inammissibilità per difetto di rilevanza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 14 comma 1-ter del d.lgs. n. 33/2013, l'obbligo per i dirigenti di comunicare all'amministrazione presso cui prestano servizio l'importo complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica, cui corrisponde l'obbligo dell'amministrazione di pubblicare il dato sul proprio sito istituzionale. Infine la delibera, con riguardo ai titolari di posizione organizzativa di livello dirigenziale, riconsidera le precedenti indicazioni fornite dall'Autorità precisando che solo qualora detti titolari svolgano compiti ritenuti di elevatissimo rilievo e assumano la titolarità di uffici che abbiano al loro interno una struttura complessa articolata per uffici dirigenziali e non, trovano applicazione gli obblighi di trasparenza inerenti la situazione patrimoniale e reddituale. Per i titolari di posizione organizzativa di livello non dirigenziale viene confermata l'indicazione di pubblicare il solo curriculum vitae. L'Autorità infine, rammentando l'intercorsa sospensione – in attesa della sentenza della Corte - delle proprie indicazioni in ordine all'applicazione degli obblighi di pubblicazione dei compensi connessi all'assunzione della carica, degli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici e delle dichiarazioni patrimoniali e reddituali dei titolari di incarico dirigenziale, precisa che le amministrazioni che avessero sospeso le pubblicazioni sono tenute a procedere alla pubblicazione dei dati anche per il periodo progressivo.

Sul tema degli obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi dirigenziali è infine intervenuto il decreto legge cosiddetto "mille proroghe", il quale ha stabilito che nelle more dei provvedimenti di adeguamento normativo alla sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 non si applicano ai predetti titolari gli effetti e le sanzioni previste dagli artt. 46 e 47 del d.lgs. n. 33/2013. Il decreto legge, conseguentemente, prevede che con regolamento da adottarsi con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, siano individuati i dati che le pubbliche amministrazioni dovranno pubblicare con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e agli incarichi dirigenziali, comprese le posizioni organizzative ad essi equiparate. Il decreto legge propone un criterio di graduazione degli obblighi di pubblicazione in funzione del rilievo esterno dell'incarico svolto e del potere gestionale e decisionale esercitato. Prevede inoltre che le dichiarazioni patrimoniali e reddituali siano oggetto esclusivamente di comunicazione all'amministrazione di appartenenza e non anche di pubblicazione.



Per quanto invece riguarda l'istituto dell'accesso civico generalizzato, ossia del diritto riconosciuto a chiunque di accedere - nel rispetto dei limiti previsti - a dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione detenuti dalle pubbliche amministrazioni, rileva la circolare n. 1/2019 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione. La circolare fornisce raccomandazioni operative che integrano quelle contenute nella precedente circolare n. 2/2017. In particolare viene evidenziata l'esigenza di assicurare anche nel procedimento di riesame la partecipazione dei contro interessati, ossia dei soggetti che possono subire un pregiudizio concreto agli interessi privati quali la protezione dei dati personali, libertà e segretezza della corrispondenza, interessi economici e commerciali, compresa proprietà intellettuale, diritto d'autore e segreti commerciali. La circolare evidenzia poi l'assenza nel decreto legislativo n. 33/2013 di un termine per l'attivazione di un procedimento di riesame e lo individua opportunamente in trenta giorni dalla decisione di prima istanza, corrispondente al termine di decadenza previsto per impugnare la decisione dell'amministrazione davanti al giudice o al difensore civico.

A seguito delle consultazioni amministrative per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale il Comune di Pianoro ha approntato, giusta determinazione n. 585 del 26.06.2019, la nuova modulistica e relativa informativa privacy per gli adempimenti di comunicazione e pubblicazione concernenti i titolari di incarico politico in osservanza degli obblighi di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013. La modulistica recepisce le disposizioni fornite in materia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con le proprie linee guida e consente ai titolari di incarico politico che assurgono o cessano dalla carica di assolvere in maniera guidata le previste dichiarazioni iniziali, annuali e di fine mandato.

Nel corso del 2019 l'Agenzia per l'Italia Digitale ha emanato le linee guida dell'indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (IPA) con le quali ha definito le informazioni costituenti il predetto indice e le regole che gli enti dovranno osservare nella pubblicazione dei propri riferimenti. Il Comune di Pianoro ha di conseguenza aggiornato, a cura del responsabile del sito internet, i propri contenuti informativi nel portale IPA.

In osservanza della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 141 del 27 febbraio 2019 (nel testo aggiornato all'errata corrige del 13 marzo 2019) con la quale sono state individuate le categorie di dati soggette alla attestazione da parte degli organismi indipendenti di valutazione in ordine allo stato e alla qualità della pubblicazione dei dati medesimi, il Responsabile della trasparenza ha fornito al Nucleo di valutazione la consueta collaborazione finalizzata alla compilazione della griglia di rilevazione predisposta dall'Autorità. Il Nucleo di valutazione del Comune di Pianoro, anche tenendo conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dallo stesso Responsabile della trasparenza, ha effettuato la verifica alla data del 31 marzo 2019 sull'effettiva pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'utilizzo del formato aperto dei documenti, dati ed informazioni ricompresi tra le tipologie individuate dalla citata deliberazione, attestando la veridicità ed attendibilità di quanto riportato nella griglia di rilevazione appositamente compilata e pubblicata sul sito e non rilevando alcun aspetto critico meritevole di segnalazione. Il Nucleo ha inoltre attestato l'avvenuta individuazione da parte del Comune di Pianoro di misure organizzative volte ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché l'individuazione nel Piano di prevenzione dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013.



Nel corso dell'anno 2019 il Responsabile della trasparenza ha effettuato i controlli sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, con monitoraggi operati per quanto possibile con cadenza trimestrale sui livelli della sezione "Amministrazione Trasparente" maggiormente soggetti all'inserimento ed aggiornamento dei dati, nonché con verifica annuale riguardante la totalità degli obblighi.

Nell'anno 2019 non sono pervenute al Comune istanze costituenti accesso civico semplice ai sensi dell'art. 5 co. 1 del d.lgs. n. 33/2013, forma di accesso mediante la quale chiunque, senza alcuna limitazione soggettiva, può richiedere alla pubblica amministrazione i dati, le informazioni o i documenti dei quali sia stata omessa la pubblicazione prevista dalla normativa. Un'istanza che faceva improprio riferimento al predetto strumento è stata correttamente riportata nell'alveo dell'accesso civico generalizzato. Risultano invece presentate n. 6 richieste di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5 co. 2 del d.lgs. n. 33/2013, strumento volto a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e la promozione della partecipazione al dibattito pubblico, che consente a chiunque - senza alcuna limitazione soggettiva e senza necessità di motivazione - di richiedere dati o documenti detenuti dalla pubblica amministrazione, ulteriori rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. I responsabili della prevenzione e della trasparenza hanno svolto, al fine di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico generalizzato, il monitoraggio delle richieste di accesso e dei tempi delle relative risposte. Delle n. 6 istanze di accesso civico generalizzato, relative a dati e documenti formati o detenuti dai servizi Urbanistica/Edilizia Privata (2), Lavori Pubblici (2), Polizia Locale (2), n. 5 risultano accolte e n. 1 accolta in forma parziale. Risulta inoltre pervenuta n. 1 istanza di riesame ai sensi dell'art. 5 co. 7 del d.lgs. n. 33/2013, accolta e dettata unicamente dalla mancata ricezione della positiva risposta all'istanza di accesso civico generalizzato a seguito dell'involontario mancato perfezionamento dell'operazione di generazione del messaggio di posta elettronica certificata da parte del competente ufficio. Risultano inoltre pervenute n. 439 istanze di accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 e n. 28 richieste formali di accesso da parte dei consiglieri comunali nell'esercizio del diritto di informazione di cui all'art. 43 del T.U.E.L.

Al fine di veder ulteriormente garantito il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione secondo i criteri di legalità, trasparenza, efficienza ed efficacia, il Comune di Pianoro, con deliberazione giunta n. 8 del 30.01.2019, ha rinnovato per il triennio 2019-2021 la convenzione con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per l'affidamento al Difensore Civico Regionale del servizio di difesa civica comunale. L'istituto della difesa civica ha lo scopo di correggere eventuali disfunzioni o inefficienze delle pubbliche amministrazioni raccogliendo le segnalazioni dei cittadini, valutandone il fondamento e se del caso indicando all'amministrazione la condotta legittima o più appropriata alla fattispecie, favorendo peraltro la ricomposizione di eventuali contenziosi fin dalle fasi iniziali. La difesa civica svolge anche funzioni consultive e di indirizzo. Sui temi della difesa civica e dei diritti di accesso dei cittadini il Comune di Pianoro ha attivamente preso parte al convegno "*Il Difensore civico regionale tra partecipazione e garanzia dei diritti dei cittadini: dialogo con gli Enti Locali dell'Emilia-Romagna*" tenutosi a Bologna il 15 ottobre 2019.

Nell'anno 2019 il Comune di Pianoro è addivenuto ad un riorganizzazione della propria struttura, con una rivisitazione e l'aumento del numero delle aree funzionali, assegnando a ciascuna di esse una figura di vertice appartenente alla categoria D con attribuzione di



posizione organizzativa. Il nuovo organigramma dell'ente prevede n. 7 aree funzionali, così suddivise: Area I – Affari Generali; Area II – Affari Demografici; Area III – Finanziaria; Area IV – Personale; Area V – Istruzione, Cultura, Partecipazione; Area VI – Assetto del Territorio e del Patrimonio; Area VII – Polizia Locale. Sul sito internet sono state di conseguenza aggiornate le informazioni concernenti la struttura dell'ente, i suoi uffici ed i relativi responsabili, nonché, in esito alle consultazioni elettorali tenutesi nel mese di maggio, quelli riguardanti i titolari di incarico politico e la composizione degli organi di governo.

La recente verifica sulla conformità della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Pianoro alla struttura definita da ANAC, effettuata con lo strumento della "Bussola della trasparenza" ha confermato l'esito favorevole per 80 sezioni su 80.

Per quanto concerne la parziale automazione dei flussi di pubblicazione per finalità di trasparenza, si conferma il livello descritto nella relazione dell'anno 2018, alla quale si rimanda anche per gli aspetti relativi alle modalità di adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 9-bis del decreto legislativo n. 33/2013 (trasmissione delle informazioni alle banche dati pubbliche ed assolvimento degli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione del collegamento ipertestuale alle predette banche dati). Si prevede di inserire nel Piano, in occasione dell'approvazione annuale, specifica misura volta alla digitalizzazione degli atti di liquidazione. L'atto di liquidazione informatico consentirà non solo di incrementare ulteriormente i processi di tracciabilità e l'efficienza amministrativa, ma permetterà anche – per il tramite dell'applicativo di contabilità - l'aggiornamento automatico delle relative informazioni nelle maschere finalizzate alla pubblicazione delle informazioni sui contratti pubblici e alla generazione del file in formato aperto per l'adempimento di cui all'art. 1, co. 32, della L. 190/2012, innalzando il livello di automazione dei flussi di pubblicazione.

A chiusura della presente relazione, nel riaffermare l'idea di trasparenza come funzione organizzativa complessa e nel richiamare le conclusioni espresse nelle disamine degli anni precedenti, tuttora valide in ordine ai fattori limitanti e alle misure atte al loro superamento, si ritiene che la trasparenza non solo necessiti di un efficiente sistema di gestione digitale dei procedimenti e dei flussi informativi, ma debba essere supportata da efficaci sistemi di comunicazione col il cittadino ed estesa a garantire determinati contenuti dei servizi, precisi tempi di erogazione, piena tracciabilità delle pratiche amministrative. L'amministrazione come casa di vetro non solo ai fini di un controllo da parte del cittadino ma anche e soprattutto per la rilevazione di ciò che il cittadino effettivamente richiede ed apprezza, nell'ottica di un giudizio volto a stimolare ed incrementare la qualità delle prestazioni pubbliche nell'interesse del cittadino stesso.

La presente relazione, ad integrazione della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, è resa in osservanza del termine di predisposizione di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 13 novembre 2019, che ha differito il termine di legge al 31 gennaio 2020.

Pianoro, 21 gennaio 2020

Il Responsabile della Trasparenza

L'Istruttore Direttivo

Luca Bartolotti

(firmato digitalmente)